

# «La simpatia serve. Il Cev è temibile»

Il sociologo Mannheim: «Ma fondamentale sarà la campagna elettorale»

**«MI E' SIMPATICO», è il commento più ripetuto — e trasversale — su Maurizio Cevenini, candidato alle primarie del Pd. Ma su cento che dicono così, in quanti poi lo votano?**

«Ah, questo proprio non sono capace di stabilirlo, non me la sento. Altrimenti giocherei al Superenalotto e diventerei ricco. Però non c'è dubbio, la simpatia è un elemento essenziale. Un antipatico ha più difficoltà. Poi dipende dalla campagna elettorale. Oggi gli elettori sono meno legati al voto tradizionale». Il sociologo Renato Mannheim, presidente dell'Ispo, non arriva a pesare statisticamente la simpatia ma la sdogana una volta per tutte come categoria politica. Sembra un'altra era geologica. Solo a luglio di un anno fa Debora Serracchiani, *enfant prodige* del Pd, provò a dire: *sto con Franceschini perché è simpatico*. Sepolta dalle critiche dei suoi. Se la prese molto anche Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma, così attivo e ormai di casa qui in Emilia, sempre in coppia con il segretario regionale **Stefano Bonaccini**. La buttò sul ridicolo: *peccato siano morti Totò e*

*Tina Pica. Erano molto simpatici e sarebbero stati un ticket straordinario*. Chissà cosa direbbe, oggi, il «leader», come si è definito lui stesso alla festa dell'Unità.

**Professore, molto dipende dalla campagna elettorale, dice.**

«Assolutamente sì. E' in quel momento che la simpatia si deve trasformare in persuasione».

**Persuasione è parola berlusconiana.**

«Infatti Berlusconi è bravissimo nelle campagne elettorali».

**Pensando a Cevenini: duro colpo per i militanti ammettere che abbia segni di berlusconismo.**

«Ma tutto il Pd ha provato a utilizzare le tecniche di comunicazione politica del Cavaliere. Poi i contenuti sono un'altra cosa. Oggi, ripeto, l'elettorato è più fluido, ha meno appartenenza. Un po' di simpatia conta di più».

**C'è chi sostiene invece che troppa immagine abbia stancato, che sia arrivato il momento della sostanza.**

«Servono entrambe le cose. La persona conta molto. Tanto i programmi si somigliano tutti».

**Alle amministrative dovremo aspettarci le stesse percentuali di astenuti delle politiche?**

«Dipenderà dai candidati. Se saranno noiosi la gente rimarrà a casa».

**Noiosi per dire cosa?**

«Non capaci di suscitare simpatia e non credibili».

**In Emilia si è ormai affermata la Lega. Lei ha studiato il fenomeno padano. E' un'insidia per la sinistra?**

«Parlo in generale. Lega e grillini hanno una cosa in comune. Si presentano diversi dai partiti tradizionali che hanno deluso molti elettori. Non conosco la vostra città ma in molte parti d'Italia la gente cerca cose diverse. La Lega ha quest'immagine. E può conquistare anche i bolognesi».

**E qual è il profilo di avversario più temibile per Cevenini?**

«Sicuramente qualcuno che viene dalla società civile e non dall'impegno politico. Poi, insisto, la campagna elettorale è importantissima. Grosso modo un elettore su cinque dichiara di scegliere la settimana stessa delle elezioni».

**In sintesi: Cevenini è imbattibile?**

«Abbastanza pericoloso, senz'altro». Pausa. «Ma prima di esprimermi, vorrei fare un sondaggio».

Rita Bartolomei

19.106

Le preferenze raccolte da Cevenini alle ultime elezioni regionali del marzo 2010



Maurizio Cevenini

112.667

I voti ricevuti dall'ex sindaco Debono al ballottaggio pari al 60,68%

10 BOLOGNA POLITICA  
VERSO IL VOTO

«La simpatia serve. Il Cev è temibile»  
Il sociologo Mannheim: «Ma fondamentale sarà la campagna elettorale»

Via Andrea Costa 44/A - Bologna  
Tel. 051-6145488 / 051-6140470  
Email: servizioclienti@restodelcarlino.it

**OZZANO (Municipalità)**

BRIGATA  
MUNICIPALITÀ  
MUNICIPALITÀ

Comune di OZZANO